

Cuccurano 24 ORE

Cuccurano, Via della scuola n.19
Tel. 0721/883129

◆ FONDATO NEL SETTEMBRE 2008 ◆

quartecuccurano@libero.it

Scusate il ritardo... ci siamo!

Ebbene sì, eccoci alla terza uscita del nostro giornalino ormai "famoso" che ha visitato le sedi dei nostri mass media più celebri, quelle di Radio Fano, di Fano TV e del Resto del Carlino.

Vero è che siamo in ritardo, avremmo dovuto concludere il numero 3 già da un po', ma... no, non ci sono scuse! Per praticità possiamo semplicemente dire che abbiamo voluto raccogliere un po' più di notizie e ci siamo proposti di migliorare la qualità del nostro lavoro.

In questo periodo sono accadute davvero tante cose degne di essere scritte e rese note; i giornalisti della Redazione si sono attivati in tutte le direzioni per proporre qualcosa di "fresco", aggiornato e utile per tutti i lettori che sono davvero numerosi; infatti, per un giornale come il nostro non è cosa da poco aver divulgato (e venduto) quasi 100 copie con le precedenti uscite.

In questo numero troverete discussioni di attualità, argomenti storici, inchieste, cronaca, sport, notizie sul territorio (Carrara e Cuccurano), il Carnevale a scuola e tanto altro ancora. Proprio leggendo gli articoli sulla festa del giovedì grasso a scuola scoprirete che in quell'occasione è venuta a farci visita il Ministro Maria Graziella Gelmini in persona. È stata davvero un'esperienza unica, ci riteniamo davvero fortunati e onorati.

Per concludere aggiungo solo un grazie sincero a tutti i giornalisti e reporter della redazione che fanno questo "lavoro" dando il meglio di sé, facendo parlare semplicemente i loro cuori, con la loro speciale curiosità e voglia di scoprire, riducendo al minimo indispensabile il mio contributo.

Buona lettura!

Il caporedattore G.B.

RADIO FANO FANO TV RESTO DEL CARLINO

Le quinte continuano a specializzarsi visitando luoghi famosi...

Pag. 3-4-6



Pagine di ...
CLASSI TERZE e QUARTA
Con filastrocche, giochi,
teatro....

Pag. 9-10

SPORT

Notizie di ginnastica, calcio, basket
per gli sportivi più appassionati!

Pag. 14

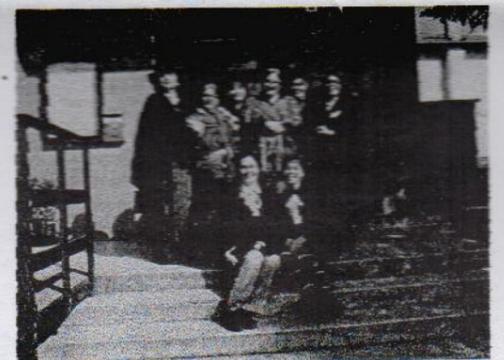
Relax

Pag. 15-16

CARNEVALE A SCUOLA, A CARRARA, A CUCCURANO, A FANO...

A scuola fa visita il Ministro Gelmini inaspettatamente....

Per saperne di più vai da pag. 12 in poi...



GIROTONDO DI MAESTRE: PARTENZE E ARRIVI!

Nelle classi quinte è successo che...

Pag. 11

Piceni, i nostri... antenati!

La leggenda narra....
Racconti di un Piceno!

Pag. 5

INCENDIO IN UNA CASA A CARRARA!

Grande lo spavento, per fortuna una bambina salva la situazione....

Pag. 11

Notizie Flash!

SAPORI E AROMI DEI BAMBINI....

Vi racconteremo come è andata la festa.... A Pag. 2

I DIRITTI DEI BAMBINI!

Dall'anniversario della Convenzione dei Diritti all'infanzia, qualche riflessione....

Pagg. 7-8

VERSO LA SCUOLA MEDIA

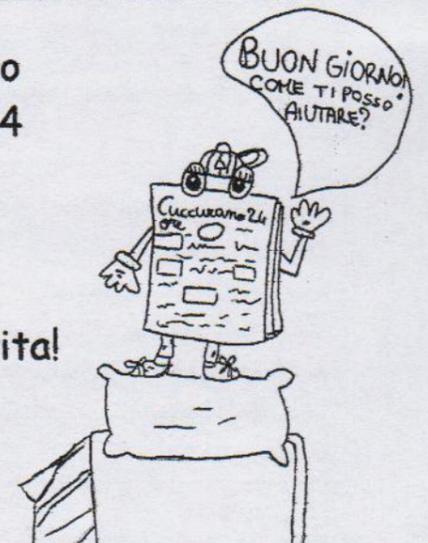
Una scelta davvero difficile per i bambini di quinta....

Pag. 5

VACANZE DI NATALE IN... GRAFICO!

A pag. 2 ne saprete di più su come hanno trascorso le vacanze i bambini della scuola e....

Leggi il nostro "Cuccurano 24 Ore"
Perché le notizie...
... prendono vita!



Sapori da assaggiare e cucinare

SAPORI E AROMI D'AUTUNNO

Si è svolta la festa di sapori e aromi d'autunno

Come tutti gli anni si è svolta al Codma di Rosciano la festa di Sapori e Aromi d'Autunno. C'erano tanti stand tra cui quello della scuola Carrara-Cuccurano; per abbellirlo alcuni genitori hanno svolto dei laboratori presso l'Oratorio di Cuccurano dove, per qualche settimana, dopo cena si poteva andare per costruire cose autunnali.

Anche a scuola si sono organizzati dei laboratori, sempre con l'aiuto di alcuni genitori che si sono resi disponibili a venire nelle classi per decorare i ricettari. Sono stati preparati dei ricettari con all'interno delle ricette autunnali che tutti abbiamo ricercato a casa, da mamme, nonni, papà... Durante la festa, nello stand delle quinte, chi voleva poteva andare per preparare dei ricettari dando un'offerta. All'interno dello stand è avvenuta anche la pesca delle piantine dove sono stati ricavati tanti soldi. Per tutta la nostra scuola le emozioni sono molto positive, allegria, felicità e tanta voglia di fare ancora questa festa.

Di Simone Giacomelli e Manuel Pedini



Mamme e bambini durante i laboratori e la preparazione dello stand

Grafici e percentuali dei regali e delle vacanze trascorse.

OCCHIO ALLE VACANZE DI NATALE

Intervista fatta alle classi di Cuccurano per i regali ricevuti a Natale e dove l'hanno passato.

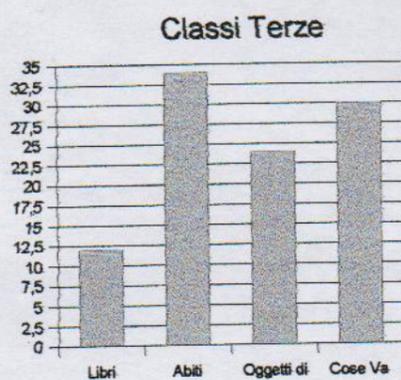
Nella seconda uscita del giornalino vi abbiamo annunciato che nel prossimo numero vi avremmo parlato delle vacanze di Natale, vi ricordate? Vi diremo ora come sono andate attraverso i regali ricevuti, grazie ad un'intervista fatta a tutte le classi della scuola di Cuccurano.

Siamo andati in ogni aula, abbiamo posto delle domande agli alunni a cui dovevano rispondere che regalo avevano avuto per Natale e dove l'avevano trascorso se in famiglia, in vacanza o con gli amici. Sia nella quarta che nelle terze i bambini hanno ricevuto maggiormente i vestiti, in quinta invece degli oggetti di tecnologia.

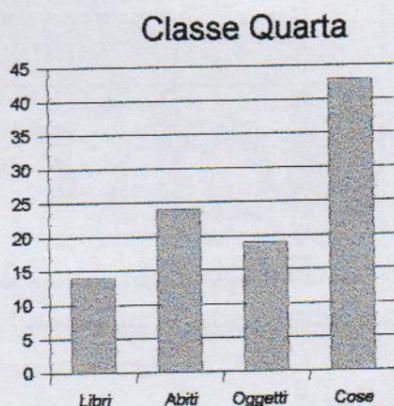
In tutte le classi i bambini hanno trascorso il giorno di Natale in famiglia. Qui sotto ci sono tre grafici che mostrano le percentuali dei regali ricevuti, un altro che indica come hanno trascorso le vacanze gli alunni.

Di Laura Magagnini e Marina Pennacchini.

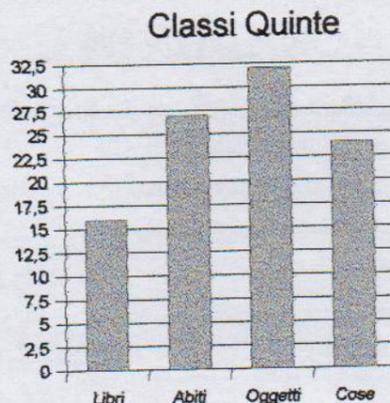
Scuola di Cuccurano



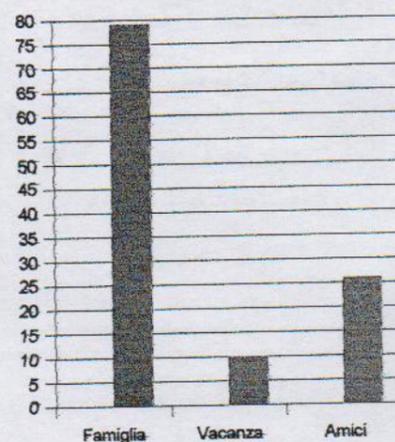
Genere di Regali ricevuti



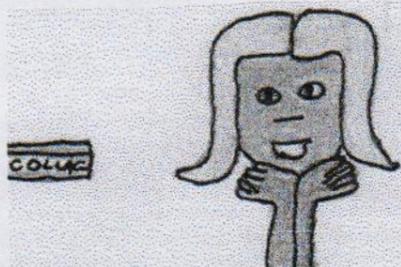
Generi di regali



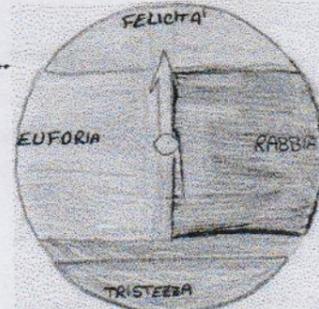
Generi di regali



Hai le rughe? Non c'è problema...
Da oggi ci pensa **COLLAGENZA!**
Basta spalmarsela una volta alla settimana e vedrai la differenza!



Felicità! TU-TU-TU... Felicità...
Compra il **FELICIOMETRO**
e vedrai salire la tua felicità!



Gita a Radio Fano

UNA GITA SENSAZIONALE

A trovare Anna Rita Ioni per sapere sul giornalismo

Lunedì, e con precisione il 24 novembre 2008, i bambini di 5°B con due maestre sono andati in gita in un posto sensazionale: Radio Fano!! Questa si trova a Fano (e di già si sapeva), in Via Nolfi, vicino alle maestre Pie Venerini, al 4° piano di un palazzo grigio. Questa classe in verità è andata lì per un motivo: nella loro scuola fanno un giornalino (un'idea delle maestre) e vogliono migliorare il loro spirito giornalistico...

Ora vi racconto la giornata: i bambini, tutti emozionati, sono partiti da scuola alle 9.45 con il pulmino guidato da Lorenzo.

Arrivati nell'appartamento l'emozione saliva e la maestra Giovi, prima di entrare, ha fatto una domanda:

-come vi immaginate Anna Rita Ioni?

Così tutti nella testa se la immaginavano una diversa dall'altro, chi bella, chi brutta, chi simpatica e chi antipatica.... quando sono arrivati cominciò a parlare Anna Rita spiegando che Radio Fano è stata fondata nel 1976 e lei ci lavora con 15 dipendenti da circa 20 anni.

Dopo ha spiegato che la sua passione per la radio è nata per gioco: aveva partecipato ad un gioco radiofonico e il presentatore le aveva detto che, avendo una bella voce, avrebbe potuto fare (con lui) la presentatrice.

L'ambiente di Radio Fano non era né piccolo né grandissimo, il giusto.

Radio Fano comprende sei stanze:

- la stanza dei DJ, dove scaricano la musica dal computer e la fanno ascoltare ai radiospettatori;
- la stanza della diretta dove si fanno le interviste
- la stanza della redazione del radiogiornale.

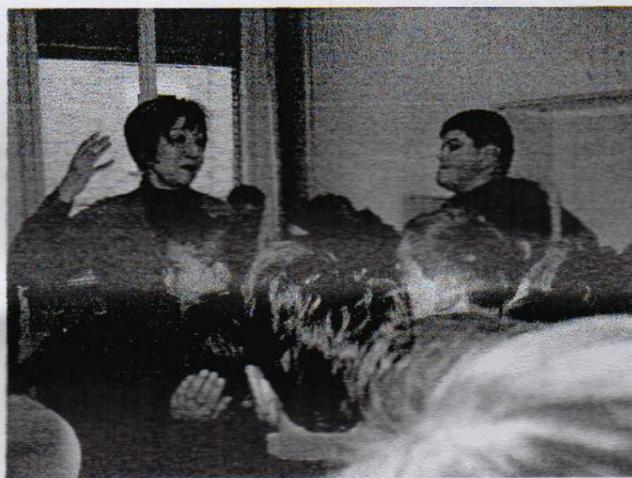


Foto: Ciccalé

Queste sono le più importanti o almeno credo...ma ce ne sono altre che non ricordo.

Una cosa che mi ricordo bene e sempre ricorderò è che quelli della radio hanno fatto fare un saluto in diretta ai bambini, CHE EMOZIONE!!!

Dopo Anna Rita ha spiegato che tutte le trasmissioni sono mediate dal computer, cioè le fa "andare avanti lui".

Poi ha spiegato diverse cose sul lavoro giornalistico:

-la BUCA: è una notizia saltata.

-la cronaca bianca: e la cronaca cittadina.

-le 5w: sono chi, dove, quando, perché, cosa.

Dopo sono partiti ma, prima di salutarli, gli hanno dato come ricordo un adesivo.

Di Marina Pennacchini

RADIO FANO: UNA COSA DA SCOPRIRE

La 5° A visita la redazione di Radio Fano

Venerdì 28 novembre 2008 noi, cioè la classe 5°A della scuola di Cuccurano, siamo andati a visitare Radio Fano alle 9: 20, il tempo era molto piovoso quindi, per arrivare al palazzo dove si trova Radio Fano, abbiamo corso come delle scimmie sugli alberi. Appena siamo arrivati abbiamo visto che nel palazzo c'erano cinque stanze non molto grandi. Siamo entrati e nella prima stanza c'era Anna Rita Ioni, il direttore di Radio Fano, che ci ha spiegato che Radio Fano è nata nel 1976 e si chiamava "Radio Fano 101" perché 101 era la sola frequenza che avevano. Per lei Radio Fano è un'impresa, ci lavorano 15 persone e le piace perché è un lavoro che ogni giorno è diverso. Ci ha raccontato che esistono due tipi di cronaca: nera (cioè omicidi, incidenti e cose brutte) e bianca (la cronaca cittadina). Vi ricordate quando c'è stato il terremoto del 1997? Radio Fano era in diretta e ha avvertito i cittadini di stare calmi. Oppure quando c'è stata l'alluvione del 2005, anche lì Radio Fano era in diretta e ha avvertito di stare calmi.

Prima di chiamarsi Radio Fano si chiamava "Radio Pirata" o "Radio Libera" perché

trasmetteva senza permessi. Per poter divulgare le notizie fanno il giro della nera: cioè chiamano il 113, la Polizia e il 118 per sapere se è successo qualcosa nella mattinata o nel pomeriggio, però prima di annunciarle vanno a vedere se sono vere, quindi verificano le notizie.

Anna Rita Ioni ci ha raccontato lo slogan di Radio Fano è: "Radio Fano prima nell'informazione perché l'informazione arriva prima". Hanno spiegato che ci sono vari tipi di trasmissioni: informazione, intrattenimento e pubblicità; alcune trasmissioni vengono registrate e modificate, si possono fare le interviste al telefono. Tutte le trasmissioni sono mediate dal computer, come la pubblicità e quando devono andare in onda c'è il conto alla rovescia.

Hanno moltissimi CD, ma tutte le musiche sono sul computer e basta che digiti un artista, arrivano tutte le musiche che lo riguardano. Quando vanno in onda, lo speaker mette le cuffie per isolarsi; abbiamo ascoltato le nostre canzoni preferite con Maria Elena che era lo speaker e ci siamo divertiti un mondo a cantarle, Francesco Boiani ci ha intervistato: abbiamo detto i

nostri nomi uno dopo l'altro in diretta e Giacomo (come sempre) ha fatto un saluto a Radio Fano dalla 5° A di Cuccurano, poi Maria Elena ci ha chiesto di stare zitti perché ha detto l'ora esatta e un giornalista ha letto le notizie flash.

Hanno spiegato che loro mantengono le spese solo con gli sponsor, io non so come facciano!

Maria Elena ci ha spiegato come funzionano i cursori per regolare il volume e la consolle per gestire la musica. Quando fanno le trasmissioni in diretta non si può mettere il "bip" per le parolacce. Prima di andare a Fano TV ci hanno fatto le foto per il sito. Per me è stato importante essere in internet perché ci possono essere persone nate a Fano e sono in vacanza possono sentire le notizie.

Quando siamo ritornati a scuola, le nostre emozioni erano: felicità, gioia, allegria, euforia, contentezza, stupore e meraviglia. Secondo me è stata una gita davvero fantastica.

Di Marco Giuliani

Noi alunni di 5°b tutti a Fano TV....

LA QUINTA B VA IN GITA.....

La quinta va in gita a Fano TV

Lunedì 24 novembre 2008 la 5°B di Cuccurano è andata a Fano TV. Appena arrivati siamo andati sotto un portico di fianco all'edificio di Fano TV, perché pioveva. Poi ci siamo divisi in gruppi: il gruppo della maestra Giovanna e il gruppo della maestra Cecilia. I primi bambini che sono entrati a Fano TV, sono stati gli alunni che si trovavano nel gruppo della maestra Giovanna.

Prima di entrare eravamo emozionatissimi; anche se sapevamo che non potevamo andare in diretta perché si doveva avere un'autorizzazione dai genitori.

Appena arrivati, Marco Ferri, il direttore di Fano TV ci ha proposto di riprenderci mentre gli chiedevamo un pò di domande.

Con le nostre domande, poste a Marco Ferri, abbiamo dedotto che lui lavora a Fano TV da 5 anni e prima di fondare questo nuovo canale ha lavorato a Mediaset.

Marco Ferri lavora tutti i giorni perché manda lui stesso in onda tutte queste trasmissioni.

Dovete sapere che è molto costoso mantenere la tv.

Per questo tutte le puntate vengono girate in una sola stanza, perché, poi gli ambienti sono molto piccoli. Infatti Marco Ferri ci ha detto che stanno cercando di spostare un po' di trasmissioni in altre stanze.

Le notizie che fanno vedere arrivano, come a Radio Fano, o per sms o per telefonate.

Le puntate che vengono trasmesse possono essere sia in diretta o già registrate.

Le notizie che vengono mandate in onda sono fatte anche in posti diversi, cioè, alcuni collaboratori (addetti inviati) vanno nel posto precisato.

Le puntate vengono finanziate dal comune o dagli sponsor.

Fano TV all'inizio trasmetteva anche le partite di calcio, ora però solo feste come saponi aromi d'autunno e altri eventi della zona.

Alcune partite vengono da Roma e altre da Fano o zone limitrofe; queste trasmissioni che arrivano da fuori si possono vedere attraverso dei monitor nella sala di registrazione.

I monitor, mostrano che cosa stava andando in onda, oppure se in quel momento c'era un'altra intervista nello studio, un monitor mostra l'ospite l'altro il presentatore.

Fano TV prima mandava in onda spesso le cronache nere (notizie brutte), ma per fare ritornare il buon umore, hanno inventato un programma di nome "Gira mista Imbroja".

C'è una donna che fa tipo un quiz, le domande vengono scritte su dei fogli attaccati al vetro in modo da farle leggerle a Donna Rosa, "la protagonista".

Peccato che dopo però siamo dovuti partire perché il tempo era finito.

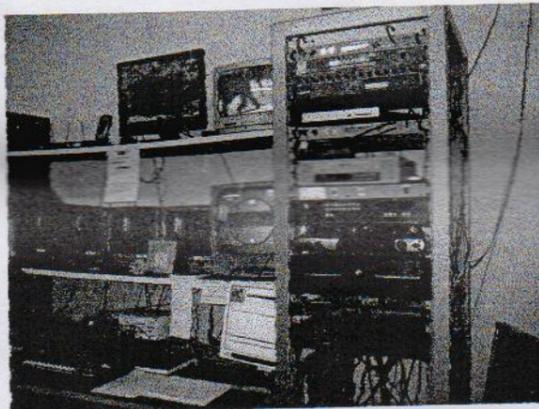
Però ci hanno dato come ricordo un libro sulla storia di Fano TV e la Cooperativa Tre Ponti.

Questo giorno a me è piaciuto tantissimo e per farvelo capire vi dico tutte le emozioni dei miei compagni: Euforia, 7 cielo, escandescenza, gioia, felicità, orgoglio, 10 e lode.

Di Laura Magagnini



Marco Ferri legge il nostro Giornale...



Gli studi di Fano TV



L'intervista prima di andare in "onda"

Siamo andati in onda su FANO TV

UNA DELLE ESPERIENZE PIÙ BELLE A "FANO TV"

Siamo andati a Fano TV e abbiamo imparato molte cose

Venerdì 28 novembre la 5°A è andata a visitare "Radio Fano" e "Fano TV". Quello che mi è piaciuto di più è Fano TV, difatti è questa gita che vi racconterò. Quella mattina pioveva a dirotto ed era tanto freddo, come se fossimo ricoperti di neve. Abbiamo fatto merenda sotto il portico e tre bambini sono caduti; aspettavamo per entrare perché era ancora presto e l'appuntamento era alle undici e mezza.

L'edificio è sopra la cooperativa Tre Ponti ed appena entrati c'erano due piccole stanze, per fortuna stanno facendo un'altra

stanza. Marco Ferri non voleva ospitarci perché aveva poche stanze e secondo lui ci avrebbe delusi.

Ci ha spiegato come diventare giornalisti, devi scrivere per due anni sui giornali e poi portare il lavoro all'ordine dei giornalisti dove viene valutato e poi puoi entrare a fare parte dei giornalisti.

Fano TV è nata il 19 dicembre del 2005. Ci ha anche spiegato che a Fano TV fanno la rassegna stampa alle sette e mezza. Ferri arriva alle sette e dieci con i quotidiani che legge velocemente ed evidenzia le parti più importanti.

Fano TV trasmette anche telefilm, cartoni animati e documentari. Non trasmettono i Simpson perché costano milioni di vecchie lire. "Occhio alla notizia" è il telegiornale ed è registrato.

Negli anni settanta c'era Tele Fano che è durata solo tre anni e Marco Ferri spera che almeno Fano TV possa durare un po' di più.

Per avere le notizie chiamano la Polizia, la Guardia di Finanza e altre fonti.

A Fano TV stanno acquistando nuovi materiali, un furgone con l'antenna per trasmettere fuori

studio. Vivono grazie alla pubblicità cioè gli sponsor. Abbiamo visto gli sfondi che usano a Fano TV per andare in diretta, abbiamo anche visto i pacchi di Donna Rosa.

Ci hanno regalato un libro sulla cooperativa "Tre Ponti" che racconta del passato e delle cose di oggi.

Marco Ferri e la sua collega ci hanno intervistato e poi lunedì primo dicembre siamo andati in onda. La maggior parte di noi bambini era euforica.

Di Elisa Busca

Alla ricerca delle nostre origini...

VOLETE SAPERE SUL POPOLO DEI PICENI?

Ehilà! Io sono un Piceno e vi voglio raccontare la mia storia. Ah! Dimenticavo, io mi chiamo Marcus, anzi, Ciccè Marcus.

Una vecchia leggenda che narra le mie origini dice che derivò dai Sabini e adesso ve la racconterò. I Sabini erano dediti a compiere sacrifici di ragazzi a primavera, un gruppo di ragazzi fu risparmiato (uno di loro ero io) ma fummo costretti ad emigrare verso il nord-est, praticamente nell'attuale Ascoli Piceno nelle Marche, perché un picchio, il nostro sacro animale, si fermò sulla punta della mia bandiera. Lì ci insediammo.

Eh? Come? Quando siamo vissuti? Haaaa... un attimo, fatemi pensare, uno, due, tre... ecco!!!! Ci sono! Sono vissuto nel... va beh, non lo ricordo, però ricordo un nostro periodo di massima fioritura che fu fra l'VII e il IV secolo A.C.

Facevamo diverse cose quotidiane, cioè non bastava andare all'Auchan, ma bisognava andare a caccia e di solito cacciavamo tassi, cervi, lupi, caprioli, orsi, cinghiali, poi pescavamo pesci dell'Adriatico e molluschi con cui ricavamo collane e braccialetti.

Praticavamo anche l'agricoltura, soprattutto barbabietole da zucchero, cereali, viti, ulivi e alberi da frutto.

Allevavamo animali come bovini, ovini, cavalli e suini.

Non ho capito! Se commerciavamo? Ma certo!!! Noi commerciavamo con i Greci trasportando prodotti come ambra, bronzo e avorio; ma la cosa che più mi diverte è che eravamo ottimi pirati e avevamo delle navi con la prua a testa di animali o di creature fantastiche per impaurire altri pirati come dalle steli presenti al museo Oliveriano; lì ci sono anche tre scheletri, uno di una donna, uno di un bambino e uno di un uomo... colpisce la differenza dell'osso del bacino perché le donne lo avevano molto ampio.

Noi ci facevamo la barba con oggetti affilati a forma di mezza luna, per le donne invece ci sono più cose da dire, cioè avevano rocchetti simili a quelli di oggi, braccialetti, collane, e spazzole.

Ma poi sapete perché avete quel picchio sul nostro e vostro stemma delle Marche? Semplice, perché deriva tutto dalla leggenda che vi ho raccontato prima.



Reperti dei Piceni al Museo Oliveriano di Pesaro

I morti li cremavamo e li mettevamo in vasi, poi venivano sotterrati e l'insieme di questi venivano chiamate necropoli.

Spero che questo testo vi sia piaciuto e che sia stato gradito ma soprattutto che vi abbia fatto capire del mio popolo, il vostro antenato.

Ciao a tutti, e al prossimo testo storico sui Piceni.

Di Gianmarco Fronzi

Open Day delle medie

OPEN DAY

Open Day Gandiglio, Padalino, Nuti e Marco Polo.

Il 28 febbraio 2009 scadevano le iscrizioni per la scuola media e noi di quinta abbiamo avuto un periodo difficile perché dovevamo scegliere la scuola che ci piaceva di più, le materie opzionali, le lingue da studiare.

Le scuole possibili erano quattro: Gandiglio, Padalino, Nuti, Marco Polo; tutte offrono opzioni molto interessanti come: lavagna multimediale, un potenziamento di varie lingue, teatro...

Le scuole aprono un sabato o una domenica per mostrare gli ambienti e le attività e queste giornate sono state chiamate Open Day.

Il 14 gennaio 2009 siamo andati all'Open Day della Padalino. C'era tanta gente di

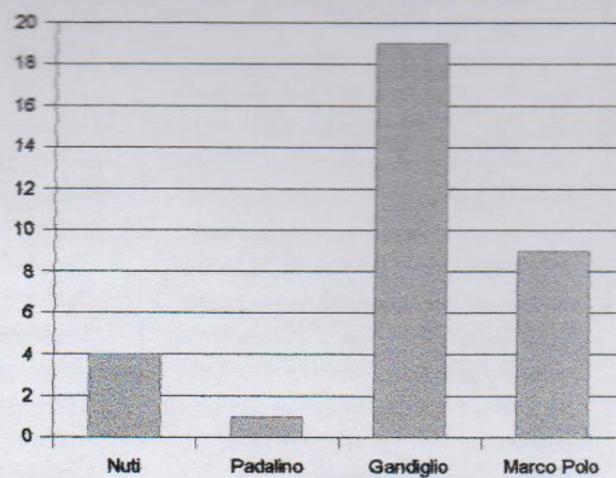
enigmistica e di gravità, delle lingue (inglese, francese, tedesco e spagnolo). Invece quello della Gandiglio c'era gente e alunni che facevano da mini guide. C'erano dei volantini per far vedere le varie cose, lingue. Lingua più scelta è il francese.

A quello della Nuti non c'era i giochi di enigmistica. Il laboratorio di scienze era molto grande. La biblioteca è piaciuta. All'interno non è piaciuto che c'è una scala sola. La struttura all'esterno era molto sporca con bombolette.

Gli Open Day sono stati molto utili per chi andrà alle medie.

Di Edoardo Urani e Giovanni Bigotti

scuole medie scelte



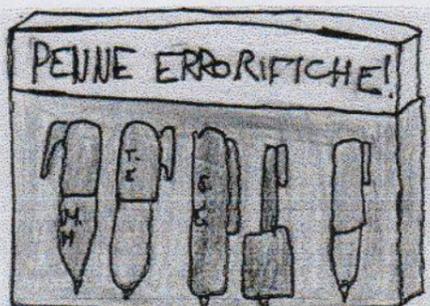
**NOTIZIE
FLASH!!!!**

Quest'anno i bambini di quinta elementare andranno il 30 aprile a Roma. Partiranno alle 6.40 e ritorneranno alle 9.00 di sera! Il viaggio sarà in treno! Prenderanno il treno regionale fino a Falconara, poi ne prenderanno un altro che si chiama Eurostar Fast, super veloce, "di lusso" e poco economico, ma hanno lo sconto perché sono alunni. Li accompagneranno tutte le maestre e siamo certi che andranno al Colosseo.

Di Alessio Anselmi

All'oratorio di Cuccurano ci sono dei corsi per il computer. Il corso è di lunedì alle 21.00. con il proiettore si vedono CD chiamati il computer in famiglia, (se vuoi anche masterizzabili). Un ragazzo di nome Matteo spiegherà le varie cose di base. Per maggiori informazioni andare nel salone parrocchiale alle 21.00.

Di Giovanni Bigotti.



Non vuoi andare alle Medie?
Compra il set di penne:
la "MANGIA H", la "TUTT'ERRORI",
la "MANGIA VIRGOLA" e...
Comprale e vedrai aumentare i
5 in pagella!

SE VOLETE DIVENTARE FORTE
COME MACISTE, COMEBATE I BISCOTTINI
MACISTINI E POTRETE SOLEVARVI OGNI COSA



Gita al "Carlino"

GITA DA GIORNALISTA...

Noi, i bambini di VA, siamo andati alla redazione del "Resto del Carlino"...

Noi bambini della classe VA di Cuccurano siamo partiti alle 9:00 del mattino e siamo arrivati alla redazione alle 9:45. Appena arrivati era nuvoloso ma fortunatamente non pioveva. Siamo entrati nella redazione del "Resto del Carlino" e c'era Franco Bertini con i suoi collaboratori. Il giornalista è rimasto con noi a parlare e a spiegarci. Prima ci ha proposto di scegliere le domande e in base a queste lui avrebbe risposto. Alla fine è venuto fuori un discorso. Ci ha spiegato che lui, Franco Bertini, fa il giornalista da trent'anni circa, quindi è molto esperto di ciò che fa. Franco Bertini è andato tantissime volte a fare le interviste a Valentino Rossi quindi è molto amico con lui e ancora oggi si vedono. "Il Resto del Carlino" è nato nel 1885 nella sede di Bologna e ha tutta una storia

particolare. Nella redazione ci sono una trentina di collaboratori che si dividono in tanti lavori diversi. La redazione del "Resto del Carlino" vende circa 30.000 copie al giorno e nella nostra regione se ne vendono circa 10.000.

Ci sono dieci giornalisti molto esperti come Franco Bertini che è da tanto tempo che lavorano nella redazione.

Per completare tutto un giornale ci vuole circa un giorno perché il giornale è lungo e anche perché alla fine bisogna ricontrollarlo se ci sono errori di ortografia.

A Franco Bertini e ai suoi collaboratori hanno detto che chi legge il giornale il "Resto del Carlino" interessano solo i fatti di cronaca nera.

La sede del "Resto del Carlino" è a Bologna, la sede di Pesaro del "Resto del Carlino" si occupa dei fatti accaduti all'estero solo se interessano cittadini residenti nella provincia. Franco Bertini ci ha spiegato che per essere giornalisti bisogna leggere tanto e lui ci ha detto che uno se ha 10.000 parole in testo ha il mondo da 10.000 parole come una cassa piena di cosa.

Franco Bertini ci ha spiegato che a lui piace molto fare il suo lavoro, fa l'intervistatore e si occupa di cronaca e di cultura.

Nella redazione ha anche due fotografi che si occupano di fotografare i fatti accaduti in giornata. Le mie emozioni sono: contentezza, felicità e gioia, è stata una gita davvero BELLISSIMA!!!

Di Manuel Pedini

Salto nel... futuro!

UN NONNO RACCONTA L'ESPERIENZA AL CARLINO

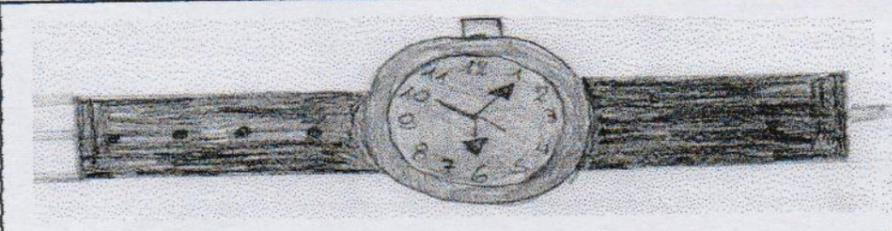
I nipoti ascoltano attenti ma si presentano brutti scherzi della memoria

Cari nipoti, vi racconterò di quando avevo dieci anni e con la mia classe, il giorno 15 gennaio 2009, fummo andati alla, un attimo... è... la memoria non è più come a quel tempo.... Ah, alla redazione del "Resto del Carlino" di Pesaro. Ci fummo andati perché a quei tempi facevamo il "Cuccurano 24 ore", ah, giusto, voi non potete sapere che cos'era, era il nostro giornalino scolastico, lo facevamo con le mie care maestre che ormai sono sottoterra da tre anni (nel senso che sono morte!). Ci fummo andati con lo scuolabus. Nel viaggio, io ed il mio compagno Marco avemmo giocato con il mio "Cluedo" portatile. Arrivati, pimpanti come conigli, attraversammo la strada. Volete sapere com'era il tempo? Beh, era nuvoloso, freddo e con qualche goccia di pioggia. Appena entrati ci accolse un giornalista, un signore un po' vecchio, il nome di preciso non me lo ricordo... ah! Sì, era Donato Bertoloni! No, Ciccio Sputacchio! No... Va beh, ve lo dirò tra poco. Entrammo, io ero super iper mega felice di vedere la redazione di un giornale così famoso!

Il signor Anatarco ci disse di togliere i giubbotti perché faceva caldo come ad agosto. L'edificio era al primo piano, c'erano computer, poltrone, una mini TV. Ah, sì...ora ricordo, il giornalista si chiamava Franco, dai che ci sono.... Bert...Bert...occhi! Oh no! Adesso ci becco, Franco Bertini, sì, proprio così. Lui non era il caporedattore che invece era Mauro Nonni. Il giornalista era più o meno... un po' meno "nonno" di me. Bertini ci spiegò la storia del giornale che nacque il 20 marzo 1885. La gente andava a comprare il "toscano", un sigaro, e di resto davano un Carlino, una vecchia moneta. Ma il 20 marzo del 1885, al posto del solito Carlino iniziarono a dare di resto il primo numero del "Resto del Carlino", un breve notiziario. Nella redazione ci lavoravano 10 giornalisti e 20 aiutanti. Il lavoro di Bertini era un po' difficile, ma il suo lavoro gli piaceva tantissimo, fin da piccolo aveva avuto una grandissima passione. Bertini lavorava lì già da... oh, aspettate, un'altra perdita di memoria... ah, da circa 30 anni. Ci spiegò anche il lavoro del giornalista: lavoravano circa 8-

9 ore al giorno e ci disse che per diventare giornalisti ci si doveva laureare. Ah, una frase bella che ancora ricordo è: "Se conosci 1000 parole il tuo mondo è di 1000 parole, se conosci 10.000 parole anche il tuo mondo sarà di 10.000 parole". Infatti, per fare il giornalista devi costantemente arricchire il lessico e leggere molto. Ah, ci disse che l'area in cui era specializzato era quelle delle interviste ed infatti intervistò diverse volte anche Valentino Rossi, un bravo musicista, mi pare. Le notizie estere interessavano solo se erano coinvolti i milanesi, ah, no... bolognesi, no! Maledetta memoria, non giocarmi più questi scherzi! Ah, ecco, le notizie estere le prendevano solo se erano i coinvolti i pesaresi. Volete sapere come facevano a prendere le notizie? Con gli inviati che andavano dalla Polizia, dai Carabinieri, negli ospedali... a catturare fatti brutti e notizie di tutti i tipi. Vendevano circa 30.000 copie in tutte le Marche, 4.500 solo nella città di Pesaro. A proposito, se come giornalisti non scrivete una notizia che invece danno gli altri, si chiama

"buca", al contrario hai subito il fantastico "bicchiere"! Questo ce lo insegnò Bertini, No, no... forse sbaglio qualcosa... Il Carlino aveva pochi giochi perché veniva letto dagli adulti. La stampa del giornale avveniva a Rio de Janerio, no...no, no... avveniva a Loreto dalle 24.00 in poi, si stampava fino alle 1-2 di notte. Giusto! C'erano due ragazze al computer per aggiornare il sito internet. Il Carlino uscì anche durante le guerre. Se avete letto il Carlino vi chiederete cosa vuol dire "QN"... ah, non lo so neanche io.... ah, "Quotidiano Nazionale" perché ci sono ancora oggi delle pagine uguali in tutta Italia. Bertini notò che i lettori volevano sempre le notizie brutte. Per finire un giornale ci impiegavano un giorno intero. Prima di partire dalla redazione, ci fecero la... la... la cosa? La foto per il giornale e tornammo in pullman.

Il vostro Giacomo Iacchini
di 86 anni

Se vuoi essere **PADRONE** del tuo tempo metti al polso orologi "TIME 24"

Ai bambini devono essere tutelati almeno tutti i diritti contenuti nella convenzione

DISCUSSIONE SUI DIRITTI IN CLASSE: I DIRITTI DEI BAMBINI

Tutti i bambini se hanno dei problemi devono essere aiutati da qualcuno per questo ci sono case-famiglia.

Nelle quinte è stata fatta una discussione sui Diritti dei Bambini ed è emerso che tutti devono rispettarli e che sono tutti scritti nella "Convenzione". "La Convenzione sui diritti all'Infanzia" è una legge contenente 42 diritti dei bambini che deve essere assolutamente rispettata per il benessere dei minorenni. La Convenzione è stata approvata dai tutti i capi degli stati nell'assemblea dell'ONU nel 1989.

In Italia la Convenzione è stata approvata nel 1991 con legge n° 176.

La Convenzione è stata approvata in tutto il mondo anche se in alcune parti è difficile rispettare questi diritti.

Mi sembra importante ricordare e approfondire i diritti numero 18 -19-20- 21.

Questi spiegano che un bambino per crescere ha bisogno di avere una famiglia formata da e da una mamma, perché un bambino ha bisogno di vivere serenamente.

Una famiglia non può essere formata solo da una mamma o solo da un papà perché solo un genitore, nella maggior parte dei casi non riesce a seguire un bambino. Un bambino ha bisogno di tutti e due gli affetti principali, quello della mamma e quello del papà. Un bambino per il suo bene se vive in una famiglia dove i genitori litigano e si maltrattano il bambino in questo caso deve essere subito tolto a quei genitori e affidato ad altri genitori bravi che gli garantiscono una vita serena e tranquilla. Un bambino non può essere venduto né comprato perché non è giusto fare commercio con le adozioni. Se a un bambino gli sono morti i genitori o lo hanno abbandonato, il bambino viene portato in un orfanotrofio, una casa dove vivono molti bambini sfortunati. Se un papà e una mamma perché non possono avere figli o perché vogliono proprio adottare un bambino devono rivolgersi alle associazioni che si occupano di adozioni.

Per i casi dove la mamma ha bisogno di vedere un'altra mamma allevare i figli ed educarli esistono le case-famiglia. Queste case sono delle grandi case dove all'interno vive una famiglia che cerca di aiutare dei bambini, oppure i bimbi e mamme a vedere come vive una famiglia normale-senza problemi.

I miei genitori hanno sempre rispettato questi diritti sia nei miei confronti sia nei confronti dei miei fratelli.

Per questo io mi considero un bambino fortunato, quando sento parlare di bambini che sono più sfortunati di me, mi dispiace molto, però questo mi fa capire quanto sono fortunato!

Di Sabatini Filippo

I bambini sono il futuro, aiutateli e ti sentirai meglio!

RISPETTALI E AMALI!

Rispetta la convenzione, e ci sarà un mondo migliore!

Il 20 Novembre 1989, l'assemblea dell'ONU ha preso una decisione: aiutare i bambini a vivere e stare in salute e quindi è nata la Convenzione sui Diritti dell'Infanzia, che per rispettare delle leggi che sono state create e per prendere in considerazione sulla povertà dei bambini nel mondo.

Così è nato l'UNICEF.

L'UNICEF è una società che fornisce cibo e viveri che verranno trasportati in vari luoghi del mondo.

L'UNICEF prima di tutto deve avere dei soldi, allora è nato un cartone animato "L'isola degli Smemorati", tratto da un libro di Bianca Pitzorno; questo cartone parla dei diritti dei bambini, di come devono essere trattati, non maltrattati...

Adirittura hanno fatto un'intervista a un famoso calciatore, David Beckham, che aiuta l'UNICEF.

Un diritto molto importante è di andare a scuola e tutti i bambini dovrebbero frequentarla; per noi può essere normale (e anche a volte noioso) ma senza questo

diritto non si potrà trovare un lavoro che ti mantenga; per questo l'UNICEF spedisce delle "scuole in scatola" dove si mette tutto l'occorrente scolastico necessario (come matite, quaderni, penne,...).

Una domanda che mi chiedo, adesso i bambini hanno gli aiuti necessari, ma prima della Convenzione? Che cosa succedeva?

Sicuramente non era un granché, ma proviamo ad indagare o a pensare che cosa succedeva...

I bambini venivano maltrattati e mandati a lavorare e a fare lavori pesanti (tipo trasportare carichi, rubare...) e tutto il giorno senza giocare, provate a mettervi nei loro panni, senza mai giocare (io impazzirei!) E' come togliere i pesci dal mare, o viceversa; per un bambino giocare è naturale, come spiegare perché l'acqua trasparente, non si può! Ed è così per un bambino senza giocare mai!

Un altro diritto è di esprimere le proprie idee, voi come vi sentireste? Io per lo meno male;

mi sentirei come in una scatola di idee che non sono mie, ma di altre persone, non mi sentirei a mio agio dove non posso parlare ed esprimere le mie opinioni.

Il diritto che molti non hanno è la famiglia, per me è comune, ma per molti no, o sono adottati o abbandonati; certe volte ripenso alla fortuna che ho; ma molti altri bambini vogliono spendere soldi per un gioco, ma devono essere felici di quello che hanno già, cioè una casa, una famiglia, e tanto affetto, per me non c'è niente di meglio che stare con chi ti ha messo il Mondo!

Nel mondo non ci accorgiamo ma c'è molta più povertà di quello che pensiamo: soprattutto in Africa, una parte dell'America del Sud e anche in Asia, ma la cosa più spiacevole, brutta anzi terribile e che non è una finzione, è tutto vero!!

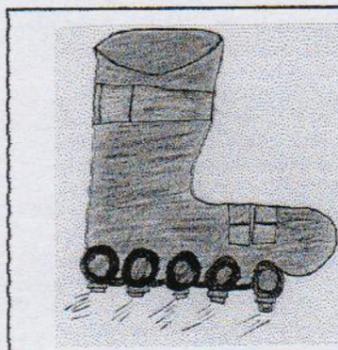
In alcuni paesi però stanno costruendo delle scuole, il problema è che sono molto lontane da casa e devono fare chilometri e chilometri per arrivarci; allora alcune volte

non ci vanno per aiutare i genitori con le faccende di casa. Molti genitori non mandano a scuola dei bambini con il colore di pelle scura (e purtroppo sono tanti), neanche se sono femmine vengono mandate a scuola in alcuni casi.

Una coppia di genitori che non può avere figli, li può adottare, come ha fatto una scrittrice Emanuela Nava; invece altre famiglie buttano i figli per strada se sono deboli o malformati.

Ecco l'obiettivo di queste missioni. Migliorare il mondo perché i bambini sono il futuro. Prima di vedere quel cartone non pensavo neanche a quanta povertà c'è nel mondo e spero che vi abbia convinto. Non penso di paragonare la mia vita a quella dei meno fortunati, anche se dalla vita volevo qualcosa di più!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!

Di Sofia Massanelli



Comprate i pattini
antiscivolo!
Vedrete che nella
strada non
scivolerete!



OGGI PARLIAMO DEI DIRITTI DEI BAMBINI...

Uno sguardo all' "isola degli smemorati"

Una gabbiana ci sta portando a vedere un'isola. Ci sono nove abitanti scappati dalla Seconda Guerra Mondiale, hanno trovato l'Isola degli Smemorati e vivono sull'isola da molti anni. Succedono cose strane.

Un cacciatore chiede la colazione alla sua amica, ma non si ricorda il nome, e glielo dice il cane parlante. Poi il cacciatore dice "Che sto a fare qui?" e va nella foresta e torna a casa. Il cane lo segue, poi va dal mago.

Il mago gli racconta che ha avuto un sogno: c'era il mare in tempesta e c'era una nave. Alcuni bambini sono saliti in un

scialuppa, e il mago dice a un pesce e a una gabbiana di portare la scialuppa di salvataggio con i bambini nell'Isola degli smemorati.

Poi il mare si calma e il mattino il pesce e la gabbiana riescono a portare i bambini sull'isola. Tutti gli abitanti vengono alla scialuppa e si domandano "Che cosa sono?" perché non si ricordano cosa sono i bambini.

Un bambino con la pelle nera trova un granchio (con la voce di Francesco Totti) e ci parla. Tutti gli abitanti prendono un bambino con sé, ma li fanno lavorare come se fossero adulti. Il mago allora trasforma due abitanti dell'isola in uomini

piccolissimi, così piccoli che ci vogliono due persone per trasportare un chicco di grano.

Poi va dall'amica del cacciatore, che aveva una bambina che si chiamava Nika. Il mago le chiede dov'è Nika, e lei risponde "A mungere le mucche".

Il mago con uno sguardo la minaccia e la signora corre a cercare Nika.

Il mago va da un altro abitante dell'isola, che aveva il bambino più piccolo. Il mago trasforma l'uomo nelle stesse dimensioni del bambino e gli ricorda cosa mangiano i bambini facendogli mangiare le pappe.

Il mago dice a tutti che i bambini non devono lavorare ma andare a scuola, e trasforma tre abitanti dell'isola in omini verdi con pallini verdi, perché vogliono farli lavorare. I grandi capiscono che hanno sbagliato e giocano a calcio con i bambini. Un giorno arriva sull'isola la nave dei bambini, i bambini partono e a tutti torna la memoria.

Il film ricorda che i bambini hanno diritto:

- * A non lavorare
- * a mangiare le cose adatte
- * ad andare a scuola
- * a giocare.

Di Alex Sabatinelli

La riforma Gelmini

LE MAESTRE DANNO I NUMERI

Da quest'anno sono cambiate le pagelle

Dall'anno 2008-2009 la riforma proposta dalla Gelmini, attuale Ministro della Pubblica Istruzione, ha indetto una nuova legge sulle pagelle che dovranno essere scritte con i numeri da 1 a 10 al posto dei giudizi (buono, distinto,...).

Le maestre, alcuni giorni prima di consegnare le schede di valutazione, si sono rinchiusi dentro la scuola diverse ore per

decidere i voti; questa discussione si chiama "scrutinio".

Una delle due quinte ha parlato delle pagelle insieme ad alcune maestre, alcuni erano d'accordo sui voti altri no!

È stata una lunga conversazione con la maestra di matematica per più di mezz'ora!

Intervistando alcuni bambini di 3°, 4° e 5°, abbiamo dedotto che alla scuola di Cuccurano piacciono i voti con i numeri!

Questa parte della riforma Gelmini è la più accettata dai bambini!

Di Chiara Montalbini e Tanya Tarini

I giorni lunedì 16 e martedì 17 febbraio le pagelle

NOTIZIA BOMBA: LE MAESTRE DANNO I NUMERI

Le pagelle quest'anno a Cuccurano sono con i numeri

A Cuccurano, come nel resto d'Italia, le maestre hanno iniziato a dare i numeri, per rispettare il progetto della "Riforma Gelmini". Infatti adesso nelle pagelle non ci sono più i giudizi come "BUONO", "SUFFICIENTE", "OTTIMO", "DISTINTO"; ma tutti i bambini hanno iniziato a vedere nelle schede di valutazione i numeri da 1 a 10.

Lunedì 16 e martedì 17 febbraio 2009 sono state consegnate le pagelle per tutte le classi di Cuccurano.

Le preferenze dei bambini di quarta, delle quinte, e delle terze erano per la maggior parte piuttosto uguali. Tutti gli intervistati, tranne due, volevano i numeri e quando l'hanno saputo erano contenti.

Alla domanda "come vi siete sentiti quando avete ricevuto la scheda di valutazione?" gli alunni hanno risposto che si sentivano bene, sereni e felici.

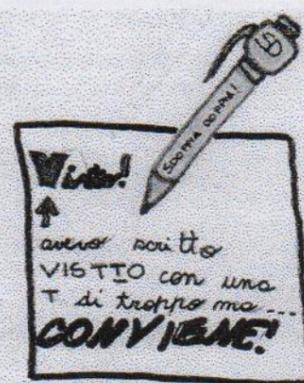
Invece alla domanda "Te li aspettavi questi voti? Te li aspettavi più alti o più bassi?".

Le risposte erano al 50%, infatti la metà se li aspettava più alti e l'altra metà se li aspettava più bassi.

Così d'ora in poi i voti in pagella saranno con i numeri.

Di Giacomo Iacchini e Stefano Romeo

Sbagli sempre le doppie?
Compra la
SDOPPIA DOPPIA,
è una penna e... non
ti preoccuperai più!



NOTIZIA FLASH: FIORELA KUCCO IN OSPEDALE

Una mattina Fiorela non si sentì bene, aveva un gran mal di pancia e dopo un po' si scoprì che aveva l'appendicite infiammata.

Quella mattina si seppe che la maestra Graziella aveva chiamato l'ambulanza (il 113) perché Fiorela Kucco, una bambina di 4°, non si sentiva bene, si pensava che aveva l'appendicite grave ma in vece no, aveva solo l'appendicite infiammata.

Nella scuola erano tutti preoccupati per lei, e non si sapeva quando tornava. È stato un giorno da incubo.

Un saluto dalle vostre reporter Alice Marcantognini ed Eleonora Fabbri

A proposito di schede di valutazione:

Martedì, 17 febbraio noi eravamo distesi sul divano, ma rilassati no sembravamo perché le schede di valutazione aspettavamo! Che salto ci siamo fatti quando la mamma è arrivata a conti fatti! Le maestre sono state sincere e per niente severe! Ma adesso la preoccupazione va al secondo quadrimestre..... non si sa mai, dobbiamo stare attenti con le maestre!! Per noi la scuola è un luogo dove imparare, durante la pausa possiamo anche giocare..... Speriamo che questa filastrocca vi abbia fatti rallegrare, ma adesso abbiamo una lezione da ascoltare!

Classe 4°

....1,2,3,4,5,6,7,8,9,10!

Ma di cosa saranno questi numeri allegri? Ma è ovvio delle nostre nuove schede di valutazione! All' inizio le maestre ci dicevano che ci avrebbero dato brutti voti in pagella ! Pensate che fifarella! Ma, appena le nostre mamme hanno guardato i voti: quanti 7,8,9 sono usciti....., si vede proprio che le nostre maestre hannodato i numeri, eh? !!!

Classe 4°

RISULTATI DELL' INDAGINE TRA NOI ALUNNI DI CLASSE 4^

Il giorno prima di ricevere le pagelle alcuni di noi alunni di classe 4^ erano eccitati, altri preoccupati, curiosi, emozionati e tranquilli. Quando abbiamo ricevuto le attese pagelle alcuni di noi si sono sentiti soddisfatti e sorpresi ed altri sono rimasti tristi e delusi di quello che hanno ricevuto. Abbiamo capito anche che la maggior parte dei bambini preferisce la valutazione in numeri perchè li fa sentire più grandi e perchè le cifre sono più dirette. La maggior parte dei genitori sono rimasti soddisfatti di noi, alcuni genitori hanno detto che dobbiamo migliorare.

INCIDENTE LUNGO LA VIA DELLA SCUOLA

Scolara cade dalla bicicletta nel percorso tra casa e scuola

Un giorno di scuola; prima delle vacanze natalizie; è successo un fatto angosciante proprio ad una alunna di classe 4; nella via che conduce a Scuola:
Verso le ore 8:00; l'inizio delle lezioni; la bambina; accorgendosi di essere in leggero ritardo; si stava recando a Scuola con la sua bicicletta quando, improvvisamente, un camion, che procedeva nella stessa direzione, ha sfiorato con la sua ruota sinistra, la ruota anteriore della bicicletta provocandole una rovinosa caduta.
Fortunatamente è arrivata in suo soccorso la mamma di una nostra amica che,

assicurandosi delle buone condizioni della bambina, l'ha accompagnata in classe.
L'incidente è avvenuto in una strada stretta, a doppio senso di circolazione e con auto sempre in sosta nella corsia a monte.
Noi alunni di classe 4 abbiamo discusso seriamente sulla situazione del traffico, di come evitare altri incidenti di questo tipo e siamo giunti a proporre al Sindaco queste possibili soluzioni:
a) attivare un divieto di sosta, dato che è stato costruito un grande parcheggio in un' area libera riservata a campo giochi, alla fine della via stessa;
b) attivare il senso unico di marcia;

c) costruire un marciapiede in un lato della strada.
È da tanto tempo che i pedoni si lamentano della pericolosità di questo tratto di strada e temono che si verifichino incidenti con conseguenze molto più gravi.
Quindi, a nome di tutti gli alunni della Scuola Primaria di Cuccurano, ribadiamo la necessità di un rapido intervento.



CARNEVALE A SCUOLA

Come sapete a Carnevale ogni scherzo vale. A scuola ci siamo divertiti e appena entrati per i corridoi siamo partiti!

Coriandoli non ce n' erano, ma di stelle filanti mucchi si vedevano; maschere alle finestre davan allegria alle feste: cibi in quantità e le risate eran qua.

Ogni classe per il divertimento aveva un proprio travestimento: le quinte vecchi scolari con grembiuli neri tutti uguali; le terze anziane ed anziani vari con capelli grigi e bastoni tra le mani: noi di quarta da mestieri: quelli di oggi e quelli di ieri!

Dottoresse, idraulici, muratori e cuoche che cucinano pesci e salvano foche; elettricisti, contadine, musicista e sarte che, se non hanno niente da fare, giocano a carte; controllori ecologici, operai, poliziotta e cameriera che lavorano da mattina a sera!

Tutti si sono travestiti e fortunatamente non ci sono state liti! Ma le sorprese non sono finite perchè anche le maestre si sono travestite!

La maestra d'italiano da ministro Gelmini che adora i bambini stupidini, poi è arrivata Maria Montessori che ha costruito scuole e cori;

e c'era anche la maestra flessibile che da come si muoveva sembrava incredibile!

Il Giovedì Grasso, a scuola passò tra giochi, risate e umoristiche sceneggiate e quando la campanella suonò, l'allegria nei nostri cuori restò!



Classe 4°

Grande spavento in famiglia

UNA BAMBINA SALVA UNA CASA DA UN INCENDIO

Incendio in una casa a Carrara, tutto bruciato!

Lunedì 16 febbraio 2009 c'è stato un incendio in una casa a Carrara. Si è accorta la nipote del proprietario della casa perché usciva un po' di fumo da una finestrella. Era una giornata con bel tempo ma questo fatto, per la famiglia, lo ha reso brutto.

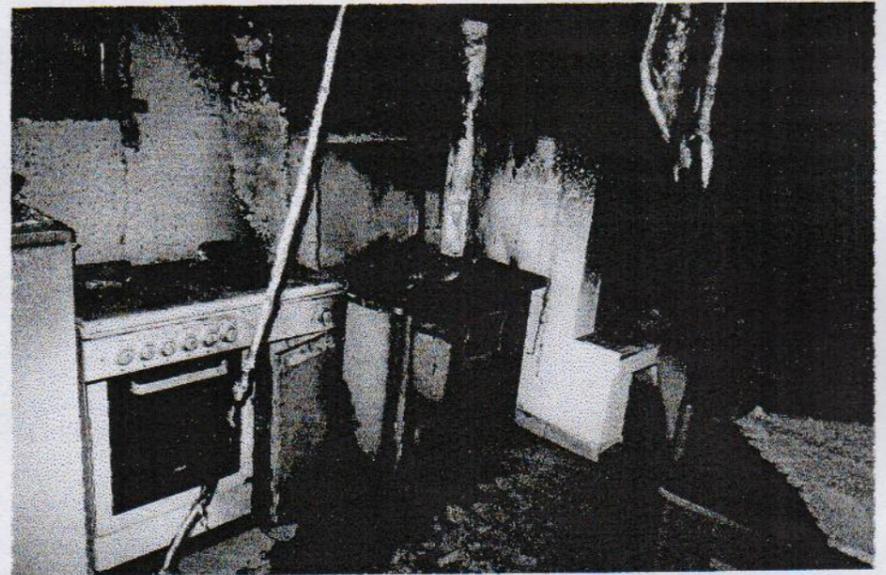
Dopo un po' si sono accorti anche il nonno e il papà della bambina perché è andata via la luce; sono andati a vedere e il salvavita era staccato, lo riattaccarono ma non succedeva niente. Così uscirono e videro il fumo che sembrava un gran muro che sembrava uscire dal garage.

Tutto questo fatto è successo alle 16.30, hanno chiamato i pompieri e sono venuti dopo 15 minuti, quando sono arrivati il fuoco era già spento e fortunatamente la bombola del gas non era scoppiata.

Dopo un po' è arrivata anche la Polizia, hanno intervistato il proprietario della casa e hanno chiesto se l'incendio era voluto o casuale perché può essere che lo facevano solo per prendere soldi dato che ci sono più di 4.000 euro di danni.

Insomma, nella casa è tutto da rifare (è stato salvato solo il tavolo), ma ce la faranno!

Speriamo che questo fatto non succeda più perché hanno preso tutti un grosso spavento!!



La casa incendiata

Di Angelica Vincenzi

Un girotondo di maestre!

VIA UNA MAESTRA...ARRIVA UN'ALTRA!

Le maestre fanno gli scambi...la maestra Cecilia va via e la maestra Grazia torna!

La notizia che si è svolta a scuola è che la maestra Cecilia di 5°A e 5°B è andata via ed è tornata la maestra Grazia arrivata da noi fin dalla terza.

Siamo dispiaciuti che la maestra Cecilia sia andata via, ma siamo contenti che è tornata la maestra Grazia che da tanto aspettavamo.

Volete sapere cosa serve per una maestra perfetta?

Allora iniziamo: la bravura, l'intelligenza, la simpatia, l'allegria, il modo di fare con gentilezza e soprattutto il sorriso!!

Se voi seguirete queste informazioni...venite a fare supplenza da noi!!! GRAZIE...

Di Elisa Busca e Annalisa Cilia



Quante supplenti!!!.....

LA PARTENZA DELLA MAESTRA CECILIA

L'ultimo giorno con la maestra Cecilia

Quest'anno nelle quinte è arrivata una nuova supplente, di nome Cecilia; osservandola abbiamo notato che era simpatica, eppure lavorando insieme ci siamo divertiti molto. È rimasta nelle quinte fino al 31 Gennaio, sicuramente la sua partenza è stata triste.

Il 30 Gennaio la maestra Cecilia, con molto dispiacere, ha consegnato una lettera ad ogni alunno, in cui c'era scritto che nella nostra vita non dobbiamo mai arrenderci nei momenti tristi.

Il 31 Gennaio è giunto, la partenza della maestra Cecilia. Ci ha fatto male, con molto dispiacere l'hanno tutti salutata e con un abbraccio e le hanno augurato un felice anno. Alcuni giorni dopo la maestra Cecilia è ritornata a scuola e ha portato cioccolatini per tutti. A scuola hanno pensato ai momenti più belli passati con lei, tutti hanno ricordato di quando leggeva l'Iliade, un libro storico, di quando ha portato a scuola i panini con la Nutella....

A Febbraio è ritornata la maestra Grazia che ci ricordavamo col pancione.

È stato bello l'anno con la maestra Cecilia; comunque ci siamo divertiti.

Di Sabrina Aprile e Cecilia Barcelli.

PASSA A VODAFONE
E PROVA A DIRE "LIFE IS NOW"
LA TUA VITA SARÀ PIÙ...NOW!



Carnevale a scuola

UN MONDO DI CARNEVALE

I bambini della scuola di Cuccurano hanno festeggiato il carnevale a scuola

Giovedì 19 febbraio 2009 i bambini della scuola di Cuccurano hanno organizzato un carnevale a scuola in cui le classi si sono travestite in modi diversi: le terze da nonni, le quarte da operai, muratori, carpentieri e le bambine da infermiere, invece le quinte da alunni della scuola del passato e anche alcune maestre. Mentre le quinte facevano lezione, è arrivata nella scuola a far visita la maestra Graziella travestita da ministro Gelmini che ha fatto divertire un mondo tutti quanti!! Alle 10.00 è iniziato il divertimento per le quinte.



All'inizio dell'ora i bambini si divertivano a fare scherzi o si abbuffavano come se fossero stati da cinque giorni senza mangiare! Dopo un po' hanno iniziato a fare i giochi, che le maestre avevano organizzato: il "BALLO DELLA TARANTELLA", i "SOGNI" e la "CHINA"; insomma, si sono divertiti!! Alla fine noi giornalisti abbiamo intervistato i bambini di terza, e ci hanno riferito che è stata una giornata molto divertente, anche se non hanno giocato abbastanza!!

Di Alessio Anselmi e Federica Pedini



Visita del Ministro Maria Graziella Gelmini e del Dirigente Scolastico Frediana Benni

Carnevale: la scuola del passato

LA SCUOLA MASCHERATA

La scuola è stata travolta nel giorno di "Giovedì Grasso" da un'ondata di passato. (scuola, mestieri, giochi...)

Giovedì 19 febbraio a scuola c'è stata un'esplosione di stelle filanti, c'è stato il carnevale. Ogni classe aveva un tema, tipo la terza ha usato i giochi del passato, al quarta i mestieri del passato e la quinta la scuola del passato. Si sono divertiti molto; la quinta ha fatto i laboratori con la china, la danza (antica), e un gioco con la pittura tratto da un libro, "IL GGG". Abbiamo intervistato i bambini di 3° e 4° per sapere una loro opinione sul carnevale ha scuola.

Gli abbiamo chiesto come era per loro il carnevale, e la 3° ci ha risposto che era stato bellissimo e anche la 4°, alla 2° domanda cioè perché l'argomento nonni la 3° ci ha risposto perché stavano studiando i nonni e la 4° ci ha detto che stavano studiando i mestieri.

Ce ne sono delle altre ma queste non ve le diciamo perché basta dirvi che l'intervista è stata tutta positiva. A giusto non vi abbiamo detto della quinta, gli abbiamo chiesto quale laboratorio gli era piaciuto di più e queste sono le risposte: laboratorio della china ha

avuto un totale di 9 voti, quello dei sogni ha avuto un totale di 16 voti e quello della danza (antica) di 8 voti. Questo è tutto è stato il carnevale più bello di tutti.

Un saluto dalle vostre reporter:
Alice Marcantognini ed Eleonora Fabbri.



Gli alunni di quinta provano le punizioni del passato: I CECI!

Carnevale a scuola

MITICO CARNEVALE A SCUOLA

Feste, balli, laboratori di china e dei sogni...

Il giorno giovedì 19 Febbraio c'è stato il carnevale a scuola. Quando le quinte stavano facendo le decorazioni per la finestra ad un certo punto il ministro Gelmini (era la maestra Graziella) è entrato in classe a salutarci e ci ha fatto ridere. Dopo un po' è iniziato il carnevale, ci

è piaciuto il laboratorio di china, il laboratorio dei sogni e i balli.

Le quinte si sono travestite da bambini del passato con grembiuli neri e con un fiocco azzurro per i maschi e rosa per le femmine.

Le quarte si sono travestite da lavoratori e le terze da nonni. Durante la festa sono state fatte tante foto, le principali foto sono quella in classe e una tutti insieme fuori. È stato il carnevale più bello che abbiamo mai fatto a scuola.

Di Michael Anniballi e Simone Marcantognini

E' arrivato il Carnevale anche a Cuccurano.

NA GABIA DE MAT!

Bambini e genitori sfilano dietro al carro per le vie del paese.

Il 21 febbraio 2009 c'è stato il Carnevale a Cuccurano. In una giornata di sole a Cuccurano c'è stato il carnevale ed era proprio bello.

Il carnevale ha coinvolto catechisti, bambini e genitori che hanno sfilato per più d'una ora dietro al carro, facendo mosse e cantando canzoni. Il carro è partito dalla chiesa di Cuccurano e si è avviato nel quartiere San Biagio e ha percorso ben due giri; il primo giro è stato animato da canti e balli ma... il

secondo giro è stato quello più aspettato perché i catechisti hanno lanciato moltissime caramelle e merendine.

Noi abbiamo intervistato bambini di altre classi e di altre scuole e dalle indagini è emerso che è stato molto bello e tutti dicevano che bisognerebbe vorrebbe rifarlo.

Le interviste sono state molto favorevoli anche per il getto perché i bambini intervistati hanno detto che avrebbero voluto solo un po' più di cioccolatini.

I catechisti si sono dilettrati in una piccola commedia teatrale per far divertire i bambini. La recita è piaciuta a tutti e tutti desiderano che il prossimo anno si ripeta.

Un saluto dalla redazione di Cuccurano e vi terremo informati su tutti gli avvenimenti che capiteranno a Carrara e a Cuccurano nel prossimo numero.

Di Marco Giuliani e Filippo Sabatini

I bambini si divertono al Carnevale di Carrara

A CARNEVALE, OGNI SCHERZO VALE!

Quest'anno il Carnevale a San Cesareo ha avuto il tema del Circo

Il 15 Febbraio 2009, in una giornata soleggiata, alle 15:30 la parrocchia di S. Cesareo ha organizzato il Carnevale con il tema del Circo.

In Via Reno adulti e bambini si sono riuniti per festeggiare; ci sono stati vari spettacoli (i Bulgari: Marco, Andrea e Manuele, i nostri catechisti) e sono stati molto divertenti! Ci sono stati anche molti balli come la Macarena e altri.

Hanno partecipato le classi prime, seconde e terze, hanno ballato una canzone spagnola

chiamata Cipiricià; i bambini della classe quarta erano vestiti da domatori e leoni; infine la quinta e la 1° media hanno fatto una sfilata con gli strumenti, c'erano le majorette e i musicisti!

Avevano organizzato giochi come la pesca, con tanti premi e il gioco delle bottiglie.

Inoltre le mamme avevano preparato da mangiare e da bere per tutti.

Al centro della festa tre carri hanno fatto il giro della via con i bambini sopra e sono state tirate le caramelle.

Quasi alla conclusione della festa si è bruciato il pupo, come ogni anno, e abbiamo guardato i fuochi d'artificio! E' stato bellissimo! Questa festa è piaciuta molto a tutti.

Alle 18:00 la festa è finita e ci è dispiaciuto!

Di Sofia Massanelli e Nicolò Cerreti

Comincia l'atteso Carnevale di Fano

IL BELLISSIMO CARNEVALE DI FANO

Ecco, benvenuti al Carnevale di Fano il più antico d'Italia con carri, dolciumi, musica, grandi pupi colorati, un gran divertimento per le famiglie, un'occasione da non perdere.

Le prime tre domeniche di febbraio si è tenuto il Carnevale di Fano con carri, getti, fuochi d'artificio e negozi aperti. È ora di cominciare!

Nelle tre domeniche c'era vento, poco sole ma non pioveva perciò si stava bene, i carri in tutto erano undici: quattro grandi, sei piccoli e uno della "musica arabita". Gli undici carri avevano tutti un nome: "il Tronista", "facciamo nanna", "sin nuti dai rifiuti", "la carica dei 101", "cum 'na goccia d'acqua", "Valentino Rossi", "Dico non dico allora dico", il carro degli omosessuali, "Italian safari" il carro degli animali, "Al mio caro amico Tino raccolgo, riuso riciclo" il carro dei rifiuti, "Per 41 000 sei tu il festival bar 2009?" Il carro delle canzoni.

Molte persone sono venute al Carnevale, quest'anno nella prima domenica sono venute 30.000 persone, nella seconda 40.000 e nell'ultima 50.000. Delle persone sono venute addirittura da Venezia, la grande città famosa in tutto il mondo per il suo magnifico Carnevale che voi conoscerete sicuramente.

Al Carnevale per far la cronaca sono venuti Fano TV e radio Fano, loro erano in una delle tante tribune.

Potevano partecipare adulti e bambini per divertirsi. Avevano fatto vari giri, uno dei quali era quello del getto, il preferito da tutti dove gettavano caramelle e cioccolatini; certe persone prendevano le caramelle dalle finestre o dai terrazzi. Sfilavano anche persone mascherate molto belle e colorate, altre persone non sfilavano ma ballavano sui carri.

L'altro giro, quello della luminaria, il più bello e il più illuminato, si fa di sera.

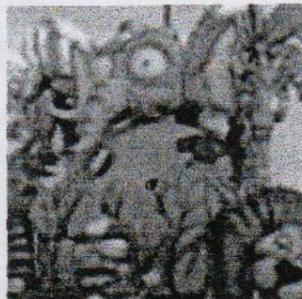
Per chi volesse comprare pupazzi o vari oggetti carnevaleschi molto belli c'erano negozi, si potevano comprare anche dolciumi. Ci sono attrazioni, come il Tacadà e altri giochi, ma l'attrazione più grande erano i personaggi famosi sui carri come Pippo Franco e altri. Un'altra attrazione inferiore a questa era la musica molto movimentata (rock, rap, ...).

La strada, oltre ai carri, era occupata da persone travestite, alcuni da gladiatori, altri da principesse...

Il prossimo anno, per fortuna verranno proibiti schiuma e ombrelli che davano fastidio.

Tutti si sono divertiti e infine si è decretato il carro vincitore: "ITALIAN SAFARI"

di Stefanini Mattia e Furlani Gabriele



Un pò di... relax!



Due pecore sono ferme sul ciglio della strada.
 "Perché ti sei fermata?" chiede una.
 "Ho... BRUCATO"! Risponde l'altra.

STORIA - QUIZ

Riordina le lettere sparse e completa le definizioni

I A S R
C R T
U T

La Storia inizia con l'invenzione della...

U A T
R O

L'hanno inventata i Sumeri...

I O U
S D A N
I R

Sono scomparsi probabilmente con una meteorite...

R O F
R E

Lo usavano gli Ittiti per costruire le armi...

COMPLETA LE SEGUENTI OPERAZIONI

A $5 + 13 =$ ___

C $39 + 11 =$ ___

O $45 + 40 =$ ___

I $6 + 71 =$ ___

N $50 + 7 =$ ___

SCRIVI SOTTO I NUMERI LE LETTERE CHE
 CORRISPONDONO AI RISULTATI CHE TROVI
 NELL'ESERCIZIO PRECEDENTE.

50 78 85 39 66 18 200 54 57 9

LE LETTERE SONO IN DISORDINE, RIMETTILE IN ORDINE
 SULLE LINEE

V N E O _____
 T R T A U Q O _____
 E I C D I _____
 U O N _____
 U D E _____
 R E T _____
 N I Q C E U _____



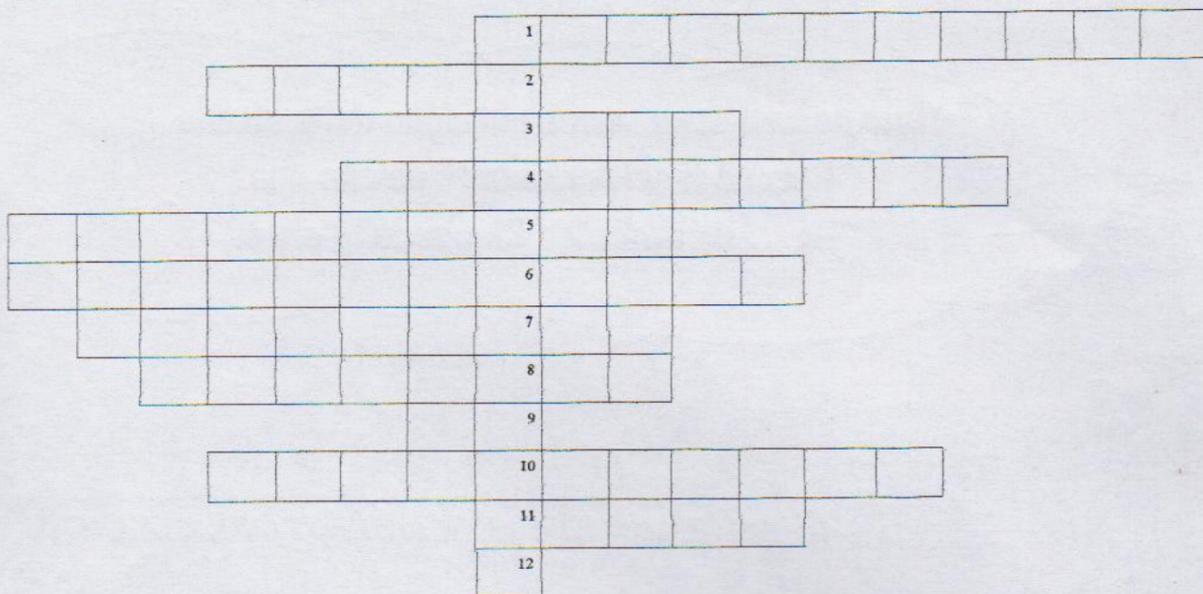
Il vostro latte vuole presto?
 PROVATE quello a "lunga CONSERVAZIONE";
 potete prendere il latte anche qualche

giorno dopo!!

La maestra dice a Pierino di fare 5 frasi per casa.
 Lui torna a casa e chiede alla mamma se lo aiuta a fare le frasi;
 lei risponde no e lui scrive. Poi sente il fratello che dice:
 -Col passeggino Chicco!
 E lui scrive, poi accende la tele e sente:
 -Superman, Superman! E scrive.
 Poi sente il fratello grande che dice: - E io rinascero!
 Il giorno dopo torna a scuola e la maestra gli chiede:
 "Pierino, dimmi le frasi!"
 Lui risponde: "No"
 La maestra dice allora: "Ti mando dal Preside!"
 Lui risponde: "Col passeggino Chicco!"
 La maestra, arrabbiata, dice: "Chi ti credi di essere?"
 E Pierino: "Superman, Superman!"
 La maestra ribatte: "Ti butto dalla finestra!"
 E Pierino: "E io rinascero!"



C'è modo e modo!



Definizioni

1. E' di specificazione, di termine, oggetto,...
2. Ha diversi modi
3. Ce lo abbiamo tutti
4. C'è congiuntivo, condizionale e ...
5. La materia che comprende: complementi...
6. Può essere semplice o articolata
7. Può essere possessivo...
8. E' determinativo, indeterminativo e partitivo.
9. E' la quarta preposizione semplice
10. E' un grado dell'aggettivo qualificativo
11. E' un complemento che risponde alla domanda "dove?"
12. Congiunzione

Indovinelli

se li risolti son più belli

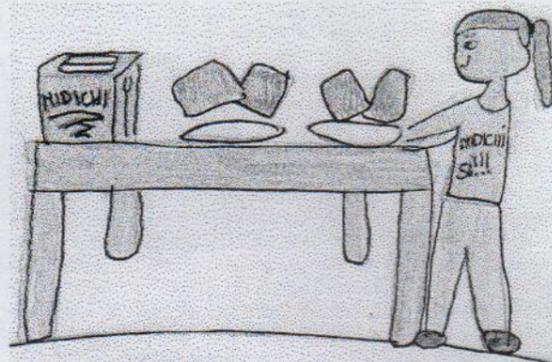
secondo te se un uomo abita al 20' piano di un palazzo perchè sull'ascensore clicca il 5' tasto?
[Perchè è nano e non arriva al 20' tasto.]

Cesare li combattè senza entrare in un pollaio
[I Galli]

SOLUZIONE CRUCIVERBA

1	S	I		T	E	L	E	S	C	O	P	I	O	
2	P	A	L	E	O	N	T	O	L	O	G	I		
3	G	E	O	L	O	G	O			S	O	L	E	
4	S	T	O	R	I	C	O					N	O	
5	T	E	R	R	A			C	R	E	S	T	A	
6	U	C	C	E	L	L	I			M	A	G	M	A
7	B	I	G	B	A	N	G			F	U	O	C	O
8	P	T	E	R	O	D	A	T	T	I	L	O		
9	R	E	T	T	I	L	I					G	E	A
10	T	I	R	A	N	N	O	S	A	U	R	O		
11	V	E	L	O	C	I	R	A	P	T	U	R		
12	B	A	T	T	E	R	I			F	E	R	R	O

(CLASSI 3° A E 3° B DI CUCCURANO)



Passa a/...
TOSTA PANE
MIDICHI.
Il tuo toast
sarà più
croccantoso!

UNICI E INIMITABILI.
GORMITI SUPER DELLA
COLORATI, TI SENTIRAI PIÙ POTENTE



Un imperatore scuro, scuro
[Nerone]

Può fare anche come portaspilli
[riccio, porcospino]

La SUPER MATITONA
che non fa errori!
Ve la consiglio, non ve ne
pentirete!

Mi piace dormire.
Mi piace giocare.
Mi piace mangiare.
Mi piace costruire.
Mi piace la play-station.
Mi piace usare il computer.
Mi piacciono i giochi elettronici.
Mi piace andare in bicicletta.
Mi piace giocare con i cani.
Mi piace dondolare sull'altalena.
Mi piace aiutare i nonni.
Mi piace dare il cibo ai cani.
Mi piace andare a caccia con papà.
Mi piace tirare i palloncini alle mie
due sorelle.
E a voi cosa piace?

Di Alex Sabatinelli